

In relazione all'autorizzazione  
in oggetto:

**Parere di regolarità tecnica:**

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Difesa del suolo

Interventi nel Parco

Lavori pubblici

Pianificazione territoriale

Ricerca e conservazione

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

**Pubblicazione:**

la presente autorizzazione dirigenziale viene  
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito  
internet del Parco

([www.parcapuane.toscana.it/albo.asp](http://www.parcapuane.toscana.it/albo.asp)),  
a partire dal giorno indicato nello stesso  
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del  
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale  
Nulla osta**

**n. 12 del 7 Agosto 2017**

**ditta: Vincenti srl  
Comune di Stazzema**

***Variante al progetto di coltivazione della Cava Piastrone***

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**

**Preso atto** che in data 24.02.2017, protocollo n. 493, la ditta Vincenti srl, con sede in Stazzema, fraz. Pontestazzemese, via Comunale, P. IVA 01971480465, legale rappresentante sig. Vincenti Guglielmo, ha presentato presso questo Parco, quale autorità competente, istanza per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale relativa alla variante a volume zero al progetto di coltivazione della cava Piastrone, nel Comune di Stazzema (LU);

**Vista** la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

**Vista** la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

**Vista** la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

**Visto** lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

**Viste** la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

**Vista** la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

**Accertato** che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/1997 e successivamente modificata con L.R. n. 73/2009;

**Verificata** la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Ricordato** che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:

- *Avvio del procedimento in data 09.03.2017, con nota del Parco n. 727 del 21.03.2017;*
- *Trasmissione della documentazione integrativa in data 12.04.2017, protocollo n. 918;*
- *Riunione della Conferenza di servizi del 10.05.2017;*
- *Trasmissione del verbale conferenza con nota n. 1280 del 16.05.2017;*
- *Trasmissione della documentazione integrativa in data 22.06.2017, protocollo n. 1839;*
- *Riunione della Conferenza di servizi del 05.07.2017;*
- *Trasmissione del verbale conferenza con nota n. 2006 del 07.07.2017;*
- *Nota del Comune di Stazzema, acquisita il 28.07.2017, n. 2225, con l'identificazione del perimetro sito estrattivo attivo;*

**Visto** il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

- *Verbale della conferenza dei servizi del 10.05.2017;*
- *Verbale della conferenza dei servizi del 05.07.2017;*
- *Nota del Comune di Stazzema, acquisita il 28.07.2017, n. 2225, con l'identificazione del perimetro sito estrattivo attivo;*

**Considerato** che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: ***parere favorevole con le prescrizioni*** contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

**Considerato** che secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, nel corso delle riunioni delle conferenze di servizi svolte sono stati acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale:

- *Parere e/o autorizzazione di ARPAT Dipartimento di Lucca;*
- *Parere e/o autorizzazione di AUSL Toscana Nord Ovest;*
- *Parere e/o autorizzazione della Regione Toscana, Settore Sismica;*

**Preso atto** che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 9 marzo 2017, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del Proponente delle integrazioni documentali nonché i tempi di sospensione intercorsi tra la conferenza dei servizi e la nota del Comune di Stazzema, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in 61 giorni, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

**Tenuto conto** che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 2.500,00 tramite bonifico bancario in data 28.03.2017 e in data 21.06.2017;

**Tenuto conto** che il Proponente ha assolto al pagamento degli oneri per il *rimboschimento compensativo*, di cui all'art. 81, comma 4 del Regolamento Forestale della Regione Toscana, effettuando il versamento di € 5.250,00, a favore della Unione dei Comuni della Versilia, tramite bonifico bancario in data 21.06.2017;

**Vista** l'autocertificazione relativa alla disponibilità dei terreni allegata alla domanda di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;

### **DETERMINA**

**di rilasciare** pronuncia di compatibilità ambientale per la variante a volume zero al progetto di coltivazione della Cava Piastrone, allegato alla richiesta effettuata dal proponente in data 24.02.201, protocollo n. 493 come modificata con nuovo progetto acquisito in data 30.06.2017, protocollo 1915, per la volumetria complessiva di **42.840** metri cubi;

**di dare atto** che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

- Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;
- Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;
- Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

- 1) *il proponente dovrà predisporre un monitoraggio, da presentare al Parco con cadenza annuale, relativamente agli eventuali impatti che l'intervento può produrre sui centri edificati circostanti;*
- 2) *prescrizioni come da contributo AUSL Toscana Nord Ovest;*
- 3) *dal sito estrattivo dovranno essere rimossi tutti i rifiuti e tutti i materiali e macchinari non necessari alle lavorazioni;*
- 4) *nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;*
- 5) *i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;*
- 6) *nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
- 7) *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

**di rilasciare** le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a **quattro anni** dalla data di notifica del presente atto;

### **DETERMINA ALTRESI'**

**di dare atto** che il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto, allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale, contiene i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale, rilasciati dalle Amministrazioni interessate:

- *Parere e/o autorizzazione di ARPAT Dipartimento di Lucca;*
- *Parere e/o autorizzazione di AUSL Toscana Nord Ovest;*
- *Parere e/o autorizzazione della Regione Toscana, Settore Sismica;*

**di dare atto** che la presente pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi, in materia ambientale, di cui all'art. 56 L.R. 10/2010, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento;

**di dare atto** che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

**di rendere noto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

**di notificare** il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

**di chiedere** al Proponente di ottemperare, entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto, a quanto previsto dall'art. 57, comma 5, legge regionale 10/2010 e successive integrazioni, ovvero: “La pronuncia di compatibilità ambientale è pubblicata per estratto sul BURT a cura del Proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi dove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza”;

**di chiedere** al Proponente che copia di quanto trasmesso al BURT sia contestualmente inoltrata anche al Garante per l'informazione del Parco, per le verifiche di competenza;

**che** il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

**Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici**  
dott. arch. Raffaello Puccini



**CAVA PIASTRONE**  
**Comune di STAZZEMA**

**Procedura di valutazione di impatto ambientale**  
**RAPPORTO INTERDISCIPLINARE**



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, art. 25 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

**Cava Piastrone, Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale per richiesta di variante al piano di coltivazione.**

VERBALE

In data odierna, 10 maggio 2017, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della Conferenza dei servizi convocata congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premesse che**

le Amministrazioni convocate con nota del Parco n. 1050 del 27 aprile 2017, sono le seguenti:

- Comune di Stazzema
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

con medesima nota è stato invitato alla conferenza anche il proponente dell'intervento sottoposto a valutazione di impatto ambientale;  
della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i><b>amministrazioni</b></i>	<i><b>parere e/o autorizzazione</b></i>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni ambientali di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

**Preso atto che**

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza sono pervenute osservazioni scritte da parte degli "Gli abitanti di Cardoso Volegno Pruno Pontestazzemese" con nota del 05.05.2017, acquisita al protocollo del Parco in data 08.05.2017 al n. 1145, avente ad oggetto "Osservazioni alla richiesta di variante a volume zero al progetto di coltivazione per la Cava Piastrone in frazione di Cardoso, Comune di Stazzema".

#### **Precisato che**

partecipano alla presente conferenza il sig. Guglielmo Vincenti in qualità di proponente e il dott. geol. Rinaldo Musetti, in qualità di professionista incaricato;

le **Amministrazioni partecipanti** alla conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Pervenuto parere</i>
<i>Comunica di restare in attesa del parere paesaggistico della Soprintendenza</i>	
<i>Regione Toscana</i>	<i>Pervenuto parere</i>
<i>Contributo istruttorio relativo alla sismica</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Pervenuto parere</i>
<i>Contributo istruttorio con richiesta di documentazione integrativa</i>	
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Pervenuto parere</i>
<i>Rilascia parere favorevole</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi contributo istruttorio e parere emesso in conferenza</i>	

#### **la conferenza dei servizi esprime il seguente parere**

In merito alle *osservazioni pervenute*, la conferenza dei servizi ritiene che siano in parte pertinenti ed in parte non pertinenti con l'oggetto della presente conferenza.

Sono pertinenti le osservazioni che segnalano carenze nell'analisi dello stato dell'ambiente, carenze nella valutazione degli impatti prodotti dall'intervento e carenze progettuali.

Non sono pertinenti le osservazioni relative alla eccessiva vicinanza dell'area estrattiva con i centri abitati, in quanto la destinazione estrattiva di tale area e la sua precisa perimetrazione, deriva da scelte effettuate dalle leggi regionali n. 65/1997 e n. 73/2009 e dalle destinazioni d'uso previste negli strumenti urbanistici del Comune di Stazzema, che esulano completamente dalla competenza della presente conferenza dei servizi.

L'affermazione posta a conclusione delle osservazioni secondo cui "*Rendere questa vallata un sito minerario significherebbe distruggere non solo i versanti montani ma anche il passato, il presente e il futuro delle donne e degli uomini che la vivono. Non crediamo che in quanto Parco Regionale vogliate assumervi questa responsabilità*" non può essere rivolta alla odierna conferenza dei servizi che non ha nessuna responsabilità e competenza nella individuazione delle aree estrattive del Cardoso, che peraltro in questa specifica zona, anche a seguito delle modifiche apportate dalla legge regionale n. 73/2009, sembrano rispondere ad una volontà opposta a quella auspicata da "*Gli abitanti di Cardoso Volegno Pruno Pontestazzemese*". Nella nuova perimetrazione si abbandonano infatti le zone di media/alta quota e ci si allarga sui versanti bassi, nelle aree più vicine al torrente e ai centri abitati.

Tali esortazioni sono da indirizzare ai soggetti deputati al governo del territorio che hanno avuto responsabilità nella individuazione di tale area estrattiva, non alla conferenza dei servizi. Ricordiamo che le trascorse fasi di ripermetrazione delle aree del Cardoso e di approvazione dei piani urbanistici del Comune di Stazzema, che hanno previsto momenti di partecipazione delle popolazioni residenti, avrebbero potuto rappresentare i luoghi idonei per formulare quelle osservazioni di strategia generale di governo del territorio che oggi vengono impropriamente depositate in questa sede.

Le specifiche osservazioni relative agli impatti sul clima acustico, sull'aria e sull'acqua saranno poste all'attenzione del proponente e alla valutazione delle amministrazioni competenti.

In merito alla questione del *perimetro autorizzato*, la conferenza rileva che il mappale n. 527, su cui si sviluppa buona parte del progetto in variante, non risulta ricadere nel perimetro autorizzato così come identificato nella nota della Regione Toscana n. 114184 del 03.03.2017, acquisita al protocollo del Parco in pari data al n. 564, secondo cui il "*perimetro autorizzato*" di cui all'allegato 5 del PIT coincide con "*l'area del cantiere individuata e perimetrata nell'atto autorizzativo e gestita da un operatore*" ai sensi dell'art. 2, comma 1), lettera g) della legge regionale n.35/2015.

Pertanto, vista la nota della Regione Toscana si ritiene che l'individuazione del perimetro autorizzato debba essere effettuata dal Comune in quanto ente competente al rilascio delle autorizzazioni ex legge regionale n. 35/2015. La conferenza chiede pertanto al Comune di Stazzema di trasmettere la planimetria dell'area di cantiere della cava Piastrone, validata dal Comune medesimo, in cui è riportata "*l'area del cantiere individuata e perimetrata nell'atto autorizzativo e gestita da un operatore*" ai sensi dell'art. 2, comma 1), lettera g) della legge regionale n.35/2015. Il progetto di coltivazione in variante dovrà ricadere interamente all'interno del perimetro autorizzato, come sopra identificato.

In merito alla questione del *rimboschimento compensativo*, la conferenza ribadisce che ai sensi dell'art. 81, comma 4 del Regolamento Forestale della Regione Toscana, gli interventi di rimboschimento compensativo non possono essere surrogati da interventi di ripristino ambientale dell'area oggetto di trasformazione. Pertanto si comunica che il procedimento resta sospeso, come già comunicato con l'avvio del procedimento, fino a che il proponente non avrà ottemperato agli obblighi di cui sopra, effettuando il rimboschimento o versando le relative somme.

La conferenza dei servizi rileva che l'ampliamento proposto sembra ricadere, ancorché in minima parte, al di fuori dell'area contigua di cava; rileva inoltre le seguenti carenze documentali:

- *gli shape file consegnati non sono confrontabili con la CRT della Regione Toscana, in quanto presumibilmente realizzati a scala diversa;*
- *nelle tavole di progetto non è indicato il limite dell'area contigua di cava, all'interno del quale il progetto proposto sembra non ricadere integralmente;*
- *per quanto il mappale n. 527 non sembri risultare all'interno del perimetro autorizzato e quindi non utilizzabile per l'escavazione, si ribadisce la richiesta effettuata già con l'avvio del procedimento, relativa all'attestato di disponibilità;*

La conferenza dei servizi ribadisce la necessità di acquisire, da parte del Comune di Stazzema, l'attestazione relativa al perimetro autorizzato.

La conferenza dei servizi, visto quanto sopra e visti i contributi istruttori pervenuti ed allegati al presente verbale, sospende l'esame della pratica in attesa che il proponente fornisca i chiarimenti e la documentazione richiesta. Si assegnano 45 giorni dal ricevimento del presente verbale dopo di che la richiesta si intende ritirata.

Si ricorda che per gli effetti delle ultime modifiche apportate alla Legge 7 agosto 1990 n. 241, la presente conferenza si configura come **conferenza simultanea e decisoria**, pertanto ai sensi del comma 7, art. 14 ter, il Parco, in qualità di amministrazione procedente, "*adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della*

*conferenza.” Pertanto onde evitare che le autorizzazioni di competenza di amministrazioni diverse dal Parco vengano adottate sulla base dell’assenza delle amministrazioni medesime si invitano tutti gli Enti a partecipare.*

Alle ore 11.00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l’odierna riunione della Conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto  
Massa, 10 maggio 2017

#### ***Commissione dei Nulla osta del Parco***

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell’assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> <b><i>firmato</i></b>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i> <b><i>firmato</i></b>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> <b><i>assente</i></b>
<i>Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell’aria e dell’acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi</i>	

#### ***Conferenza dei servizi***

<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> <b><i>firmato</i></b>
--	---

Il presente verbale è composto da **9** pagine

#### **ADDENDUM**

Il Coordinatore del Settore rende noto che il Commissario del Parco, assunti i poteri del Consiglio direttivo, con delibera n. 16 del 12 maggio 2017, ha approvato *direttive per l’esercizio estrattivo in prossimità dei perimetri esterni delle zone contigue di cava*, rispetto alle quali i progetti di coltivazione dovranno conformarsi.

Massa, 16 maggio 2017

dott. arch. Raffaello Puccini



Prot. n. 3377  
Da citare nella risposta

Data 10.05.2016

Spett. PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Sede

**Oggetto:** *Conferenza dei servizi istruttoria, art.25 D.Lgs.152/2006, per la procedura di valutazione di impatto ambientale e autorizzazioni ambientali connesse-*

**Cava Piastrone-** Comune di Stazzema- variante al progetto di coltivazione - ore 10.00

Trasmissione Parere.

Il sottoscritto **Geom. Simone Lorenzi**, responsabile del Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese- U.O. Programmazione del Territorio e Servizi alle Imprese, non potendo partecipare alla conferenza di cui all'oggetto trasmette il seguente parere in ordine al Vincolo Paesaggistico:

Tenuto conto delle disposizioni del D.Lgs. 42/2006 ss.mm.ii. e del PIT con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, l'ufficio scrivente chiede che venga trasmesso il parere emesso dalla Soprintendenza Archeologica Belle arti e paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara per poter emettere il conseguente parere di competenza.

Distinti saluti.

*Il Responsabile del Servizio*  
*F.to Geom. Simone Lorenzi*



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/218177

del 28/04/17

**Oggetto:** Convocazione conferenza di servizi per il giorno 10/05/2017 per la procedura di valutazione di impatto ambientale della Cava "Piastrone" nel comune di Stazzema e Cava "Colubraia" nel comune di Vagli di Sotto. Comunicazioni

**Al Parco Regionale Alpi Apuane**  
55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Con la presente si informa che il Settore Sismica della Regione Toscana non potrà essere presente alla Conferenza di Servizi in oggetto.

Si fa presente che qualora il progetto in esame contenga interventi edilizi di cui al DPR 380/2001 (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.), il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Nei casi in cui trattasi di costruzioni temporanee e provvisorie (durata prevista in progetto uguale o inferiore ai due anni) o di quelle di cui all'art. 12 del DPGR n. 36/R del 09/07/2009, il progetto esecutivo non è soggetto a preavviso ai sensi del DPR 380/2001 tramite portale telematico PORTOS; si fa infine presente che la progettazione esecutiva di tali opere dovrà comunque comprendere le modalità dettagliate di messa in opera e contenere le necessarie verifiche agli stati limite escludendo, eventualmente, quelle sismiche (punto 2.4.1 delle NTC 2008).

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile  
(Ing. Franco Gallori)

PFC/SAP

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. LU.01.03.31/8.5

a mezzo:

*Parco delle Alpi Apuane*

*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

**Oggetto:** *cava Piastrone - Variante al progetto di coltivazione della cava Piastrone - Procedura di VIA - proponente: Vincenti srl - Conferenza dei Servizi del 10/05/2017 - Vs. comunicazione prot. 1050 del 27/04/2017 - Contributo istruttorio ai sensi della L.R. 10/10*

## **1. Premessa**

In data 23/02/2017 (ns. prot. 2017/13229) è pervenuta a questo Dipartimento la documentazione relativa alla variante del progetto di coltivazione della cava Piastrone.

## **2. Contributo istruttorio**

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### **2.1. Esame del progetto**

La documentazione progettuale pervenuta a questo Dipartimento su supporto informatico in data 23/02/2017 (ns. prot. 2017/13229) e successivamente integrata con prot. 25869 del 12/04/2017 per aspetti non inerenti le competenze di questa Agenzia.

### **2.2. Sistema fisico aria**

#### **Rumore**

La ditta considera valida la valutazione inviata nel precedente progetto. Si rileva che, dalle planimetrie presentate, si prevede un notevole avvicinamento al centro abitato di Cardoso, si richiede che la ditta presenti una nuova valutazione di impatto acustico che tenga conto della nuova situazione.

### **2.3. Approvvigionamento idrico**

Nella documentazione esaminata si indica che, in caso di necessità, vengono prelevate acque dal Fosso Casalina. Dalla documentazione inviata tuttavia il Fosso menzionato non è identificabile come pure il punto di approvvigionamento.

La ditta dovrà pertanto integrare la documentazione con una planimetria che identifichi il Fosso Casalina e il punto di approvvigionamento idrico e comunicare anche gli estremi della concessione alla derivazione di acque superficiali.

## **2.4. Sistema fisico acque superficiali**

### **Gestione acque meteoriche**

Relativamente a questi aspetti, la relazione tecnica rimanda al Piano di gestione del progetto approvato nella precedente autorizzazione.

Si rileva che, come comunicato con ns. nota prot. n.20016/87178 del 30/12/2016, nel corso di una visita ispettiva erano state evidenziate alcune criticità anche nella gestione delle AMD. Alla luce di quanto comunicato e considerando che è previsto uno spostamento dei fronti di scavo, che determina anche una modifica nella disposizione delle aree come definite nella DPGRT 46/R, si ritiene che il piano debba essere aggiornato alla nuova situazione prevista dalla variante.

## **2.5. Sistema fisico suolo**

### **Gestione scarti/rifiuti da estrazione**

Il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione è nell'allegato C. Nella documentazione non è identificata l'area di accumulo dei materiali da utilizzarsi per il ripristino morfologico del sito estrattivo.

La ditta dovrà integrare la documentazione con una planimetria in cui si identifica l'area di accumulo dei materiali detritici destinati al ripristino (rifiuti di estrazione ex D. Lgs. 117/08) e di quelli destinati alla vendita (derivati dei materiali ornamentali ex L.R. 35/15).

## **2.6. Monitoraggio**

Nella documentazione esaminata, la ditta indica che sarà continuato il monitoraggio chimico-fisico del Canale Deglio.

Dalle planimetrie presentate e dalla cartografia tecnica regionale non è tuttavia identificabile il Canale Deglio. Si ritiene che il monitoraggio debba prevedere il rilievo di parametri biologici (IBE e IFF) a monte e valle lungo il T. Cardoso.

## **3. Conclusioni**

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto di coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. valutazione di impatto acustico a firma di tecnico competente;
2. piano di gestione delle AMD relativo alla nuova situazione progettuale;
3. identificazione delle aree di deposito dei rifiuti di estrazione e dei materiali derivati destinati alla commercializzazione;
4. estremi concessione;
5. reticolo idrografico meglio descritto in cui siano identificabili i corsi d'acqua menzionati;
6. stima delle quantità di rifiuti prodotti.

Lucca, lì 09/05/2017

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico  
Dott.ssa Maria Giovanna Venturi (\*)

(\*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Prot. n°

Carrara,

**Oggetto:** Cava "Piastrone" n°158, sita nel bacino di Cardoso, Comune di Stazzema, esercita dalla ditta "Vincenti" s.r.l. – Conferenza dei Servizi per VIA  
**Anticipo parere di competenza ai sensi della LR 35/2015.**

Azienda USL Toscana nord ovest

Al Dott. R. Puccini  
Coordinatore Settore Uffici  
Tecnici - Parco Apuane



Preso visione della documentazione tecnica a supporto della domanda di variante pervenuta il 24/02/2017 (ns.prot. 31693) e il 12/04/2017 (ns. prot. 60252) congiuntamente all'ing. Gulli ed all'ing. Tafaro e preso atto degli esiti del sopralluogo effettuato dagli stessi tecnici in data 12/04/2017 si esprime parere favorevole alle variazioni di volumi proposte con le seguenti prescrizioni:

- Ferme restando le necessarie cautele necessarie per il controllo periodico dei fronti residui nel corso delle lavorazioni e la disamina - preliminare agli sbassi – della possibile emersione di fratture a franapoggio sulle pareti di progetto, si prescrive che per ogni sbasso, prima di definire il profilo finale verso monte la ditta effettui una disamina deterministica sulla stabilità e proceda alla sua definitiva messa in sicurezza con eventuali consolidamenti. Tale disamina dovrà muovere dalla definizione di tutte le tracce di discontinuità, diversamente orientate, rilevabili sulle superfici libere e sui fronti sovrastanti.
- Annualmente, in occasione dell'aggiornamento delle valutazioni sulla stabilità dei fronti ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 624/96, dovranno essere riesaminate le condizioni di stabilità dei gradoni residui con particolare riferimento alle zone di spigolo dopo è possibile l'emersione di discontinuità a franaoggio.

Responsabile U.O.  
Ingegneria Mineraria  
*Ing. Maura Pellegrini*  
Padiglione I  
Centro Polispecialistico  
P.zza Sacco e Vanzetti  
54033 Carrara  
Tel. 0585/657932  
e.mail:  
ingegneria.mineraria@  
uslnordovest.toscana.it

L'Ingegnere Capo  
Maura Pellegrini

Azienda USL Toscana nord  
ovest  
Sede Legale  
Via Cocchi, 7  
56121 - Pisa  
P.I.va: 02198590503





PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, art. 25 D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

**Cava Piastrone, Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale per richiesta di variante al piano di coltivazione.**

VERBALE

In data odierna, 5 luglio 2017, alle ore 11,30 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della Conferenza dei servizi convocata congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premesse che**

In data 10 maggio 2017 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei servizi convocata congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, che ha sospeso l'esame della pratica richiedendo documentazione integrativa;

le Amministrazioni convocate con nota del Parco n. 1856 del 23 giugno 2017, sono le seguenti:

- Comune di Stazzema
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i><b>amministrazioni</b></i>	<i><b>parere e/o autorizzazione</b></i>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni ambientali di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

### **Preso atto che**

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza sono pervenute osservazioni, prive di firma, da parte di Giovanni Guidi a nome degli *abitanti di Cardoso Volegno Pruno Pontestazzemese* con nota del 01.07.2017, acquisita al protocollo del Parco in data 03.07.2017 al n. 1936.

### **Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla conferenza sono le seguenti:

<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>pervenuto parere</i>
<i>Parere favorevole</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi contributo istruttorio e parere emesso in conferenza</i>	

### **la conferenza dei servizi esprime il seguente parere**

In merito alle *osservazioni pervenute* da parte di Giovanni Guidi, la conferenza prende atto di come vi siano riproposte le medesime argomentazioni già contenute nelle osservazioni del 5 maggio e pertanto rimanda al verbale della precedente conferenza, in cui si rendevano le relative controdeduzioni.

Le specifiche osservazioni relative agli impatti sul clima acustico, sull'aria e sull'acqua sono state poste all'attenzione del proponente e sono state valutate dalle amministrazioni competenti.

In merito alla questione del *perimetro autorizzato*, sollevata dal Parco nel corso della precedente conferenza si prende atto che il Comune di Stazzema non ha trasmesso la richiesta planimetria con l'individuazione dello stesso.

In merito alla questione del *rimboschimento compensativo*, di cui all'art. 81, comma 4 del Regolamento Forestale della Regione Toscana, sollevata dal Parco nel corso della precedente conferenza, si prende atto che il proponente ha effettuato il pagamento della somma di € 5.250,00 a favore dell'Unione di Comuni della Versilia.

Il Parco ricorda che con delibera di Consiglio direttivo n. 16 del 12.05.2017 è stato integrato l'*Atto generale d'indirizzo per le attività del settore "Uffici tecnici"* con direttive per l'esercizio estrattivo in prossimità dei perimetri esterni delle "zone contigue di cava" e che tali direttive riguardano specificatamente il piano di coltivazione della cava in oggetto.

Il Parco prende atto che il piano di coltivazione, così come modificato e trasmesso in data 22.06.2017, protocollo n. 1839, risulta conforme alle nuove direttive individuate con delibera di Consiglio direttivo n. 16 del 12.05.2017.

**Il Parco sollecita le Amministrazioni convocate e non presenti alla odierna conferenza, a inviare i propri pareri entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.**

Alle ore 12,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della Conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto  
Massa, 5 luglio 2017

**Commissione dei Nulla osta del Parco**

---

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> <b>firmato</b>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i> <b>firmato</b>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> <b>firmato</b>

---

*Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi*

**Conferenza dei servizi**

---

<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> <b>firmato</b>
--	--

---

Il presente verbale è composto da **10** pagine

**ADDENDUM**

In data 6 giugno 2017 è pervenuta nota del Comune di Stazzema in cui si conferma di restare in attesa del parere della Soprintendenza. Il presente verbale risulta pertanto composto da **11** pagine.

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici  
dott. arch. Raffaello Puccini

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. LU.01.03.31/8.5

a mezzo:

PEC

*Parco delle Alpi Apuane*

*pec: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)*

**Oggetto:** *cava Piastrone - Variante al progetto di coltivazione della cava Piastrone - Procedura di VIA - proponente: Vincenti srl - Conferenza dei Servizi del 05/07/2017 - Vs. comunicazione prot. 1856 del 23/06/2017 - Contributo istruttorio ai sensi della L.R. 10/10*

## **1. Premessa**

In data 23/02/2017 (ns. prot. 2017/13229) è pervenuta a questo Dipartimento la documentazione relativa alla variante del progetto di coltivazione della cava Piastrone.

In data 09/05/2017 è stato inviato un primo contributo istruttorio (ns. prot. 2017/32028) con quale sono stati richiesti chiarimenti.

In data 22/06/2017 sono state acquisite al ns. prot n. 2017/43708 le integrazioni presentate dal proponente a seguito degli esiti della conferenza dei servizi del 10/05/2017 e della Deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 16 del 12/05/2017 che risponde ai chiarimenti richiesti da Arpat e sostituisce alcuni elaborati della documentazione presenta a febbraio 2017 ( ns. prot. n. 2017/13229 del 23/02/2017).

## **2. Contributo istruttorio**

### **2.1. Esame del progetto**

La documentazione progettuale pervenuta a questo Dipartimento su supporto informatico in data 23/02/2017 (ns. prot. 2017/13229) e successivamente integrata con prot. 25869 del 12/04/2017 per aspetti non inerenti le competenze di questa Agenzia.

Le integrazioni alla documentazione progettuale presentate in data 22/06/2017 agli Enti a seguito della richiesta di integrazioni della conferenza dei servizi del 10/05/2017 e della Deliberazione del Consiglio del Parco n. 16/2017.

### **2.2. Sistema fisico aria**

#### **Rumore**

Per richieste di interventi sul territorio non programmabili e scarse risorse umane non è possibile in data odierna elaborare la valutazione della nuova VIAC.

Si prende atto della valutazione del Tecnico competente Bertacca Ing. Luciano “ ..si evince che tale attività produttiva, svolta rispettando le condizioni operative descritte all'interno della presente valutazione di impatto acustico, non apporterà variazioni critiche al clima acustico attualmente presente nell'ambiente esterno ed interno dei più vicini ambienti abitativi”

### **2.3. Approvvigionamento idrico**

E' comunicata la concessione alla derivazione di acque superficiali n. pratica 5185 della Provincia di Lucca con scadenza marzo 2027 dal Fosso Casalina per un quantitativo massimo di 432 mc su base annua ed allegata la rappresentazione grafica del reticolo idrografico e del punto di approvvigionamento

### **2.4. Sistema fisico acque superficiali**

#### **Gestione acque meteoriche**

Relativamente a questi aspetti il proponente nelle integrazioni del giugno 2017 rimanda al PGA-MD già autorizzato, rappresentando nella tav 1i maggio 2017 la nuova situazione progettuale prevedendo lo spostamento della vasca V2, di raccolta AMD, nel piazzale interessato alla variante.

### **2.5. Sistema fisico suolo**

#### **Gestione scarti/rifiuti da estrazione**

Nella documentazione integrativa il proponente, nuova tav. 1i, individua tre aree per deposito rifiuti di estrazione, da riutilizzare nel ripristino, e tre aree per deposito inerti destinati alla vendita.

Nella nuova relazione tecnica sono stimati i volumi di rifiuti da riutilizzare nel ripristino morfologico pari a circa 22300 mc.

Una ulteriore modifica, inserita nella nuova relazione, riguarda i rifiuti derivanti da manutenzione macchinari che sono esclusi in quanto verrà utilizzata ditta esterna per la manutenzione degli stessi che si assumerà l'onere della gestione di tutti i rifiuti prodotti.

In merito al rifiuto "fanghi di decantazione della filtropressa" è precisato che sarà depositato temporaneamente in prossimità del silos e dell'addensatore, senza precisare con quali modalità. Si precisa che tale rifiuto dovrà essere sempre raccolto in idoneo contenitori per impedirne il dilavamento del fango da parte delle acque meteoriche.

### **2.6. Monitoraggio**

Nelle integrazioni è chiarito che il monitoraggio chimico-fisico ha interessato negli anni passati il torrente Cardoso, e non il Canale Deglio.

Pertanto il monitoraggio da eseguire durante tutte le fasi sfruttamento della cava dovrà interessare il Torrente Cardoso prevedendo un monitoraggio di parametri biologici (IBE e IFF) e chimico-fisico, (pH, COD, BOD Solidi Sospesi Totali (SST) ed Idrocarburi), a monte e valle del sito.

## **3. Conclusioni**

Si esprime parere favorevole alla conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale ed autorizzazione alla variante a volume zero del piano di coltivazione.

Distinti saluti.

Lucca, li 04/07/2017

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico  
*Dott.ssa Maria Giovanna Venturi (\*)*

(\*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Prot. n. 5091  
Da citare nella risposta

Data 05.07.2017

**Spett. PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE**  
Sede

**Oggetto:** *Conferenza dei servizi istruttoria, art.25 D.Lgs.152/2006, per la procedura di valutazione di impatto ambientale e autorizzazioni ambientali connesse-*

**Cava Piastrone-** Comune di Stazzema- variante al progetto di coltivazione - ore 11.30 (seconda conferenza)

Trasmissione Parere.

Il sottoscritto **Geom. Simone Lorenzi**, responsabile del Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese- U.O. Programmazione del Territorio e Servizi alle Imprese, non potendo partecipare alla conferenza di cui all'oggetto trasmette il seguente parere in ordine al Vincolo Paesaggistico:

Tenuto conto delle disposizioni del D.Lgs. 42/2006 ss.mm.ii. e del PIT con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, si conferma quanto espresso con parere prot. 3377 del 10.05.2016 e pertanto si chiede che venga trasmesso allo scrivente il parere emesso dalla Soprintendenza Archeologica Belle arti e paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara per poter emettere il conseguente parere di competenza.

Distinti saluti.

*Il Responsabile del Servizio*  
*F.to Geom. Simone Lorenzi*

## CORDIALI SALUTI

---

UFF. PROTOCOLLO  
PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
TEL. 0583/644478

---

**Da:** pietrasanta [mailto:pietrasanta@pec.cai.it]  
**Inviato:** lunedì 3 luglio 2017 11:05  
**A:** parcoalpiapuane@pec.it  
**Oggetto:** OSSERVAZIONE CAVA PIASTRONE  
**Priorità:** Alta

Salve,

in allegato l'osservazione alla variante presentata per la Cava Piastrone, Cardoso, comune di Stazzema.

Cordiali saluti,

Giovanni Guidi



[Osservazion....pdf \(98 KB\)](#)

**AL PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE**  
**Casa del Capitanato Fortezza di Mont'Alfonso**  
**55032 - Castelnuovo di Garfagnana, Lucca**

## **ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 5 LUGLIO 2017**

Osservazioni alla richiesta di variante al progetto di “coltivazione” per la Cava  
Piastrone, Cardoso – Comune di Stazzema

### **Analisi della documentazione**

#### **Premessa**

Riteniamo che rispetto all'ultima variante proposta per la Cava Piastrone e alle osservazioni da noi presentate non siano state adottate modifiche sostanziali che vadano a risolvere le criticità da noi già segnalate. Criticità che hanno nei fatti bocciato la prima variante e che noi ci aspettiamo fermino anche questa. Riproponiamo così le stesse osservazioni sottolineando ancora una volta soprattutto alcuni punti critici a nostro parere centrali.

- 1) Per quanto riguarda l'area a potenziale ritrovamento archeologico **è stata redatta qualche relazione per la Soprintendenza come richiesto?**
- 2) Circa il problema del **tremendo impatto a livello paesaggistico e architettonico** è stata data una risposta alle nostre richieste e alla lettera del direttore del Parco?
- 3) 3) Sull'**impatto acustico**: quali rilevamenti sono stati fatti e in quali orari, considerando che la cava non è ancora attiva? Vorremmo evitare di relazionarci con rilevamenti eseguiti, ad esempio, in orari come pause pranzo o in giorni di lavoro non intensivo. **Tali rilevamenti devono essere eseguiti nei giorni di massima attività e in orari reali.**
- 4) La nuova variante presuppone di lasciare una **porzione di terreno tra la cava e il centro abitato**, ma questa soluzione non è assolutamente sufficiente perché i rumori, se prodotti a un'altezza superiore, si propagano per la vallata (vedi caso cava Sampiera, i cui rumori si avvertono anche a Pruno e Volegno).

Riproponiamo quindi le stesse osservazioni, anche circa **il problema della qualità dell'aria e delle acque**. Come soluzione ci sembra ragionevole quanto già suggerito a maggio, ovvero una lavorazione in galleria (vedi conclusioni).

## 1 Osservazioni di carattere archeologico

Rispetto all'ultima variante proposta non abbiamo notato alcun passo in avanti circa la produzione di documenti o relazioni relativi alla tutela dell'area archeologica. Infatti ricordiamo che la cava Piastrone ricade interamente nell'area, definita nella tavola Q.C. 8 dal titolo "Quadro conoscitivo: valori e potenzialità del territorio" del Giugno 2007, "area a potenziale ritrovamento archeologico". Inoltre la cava in oggetto delle presenti osservazioni dista circa 240m dal sito archeologico (riportato nella tavola sopra menzionata) della grotta denominata "Buca delle Fate di Cardoso", registrata al catasto della Regione Toscana con la sigla T/LU 1901, sede di **importanti ritrovamenti archeologici**, tra cui resti umani di 11 individui e molti resti litici ed ossei, di età riferibile in parte all'eneolitico ed in parte al neolitico antico. Oltre a questo importantissimo sito, la cava in oggetto dista circa 520m dal sito di "Trogna" sede del ritrovamento di incisioni rupestri più grande dell'Alta Versilia, attribuite al periodo etrusco; circa 400m dal sito di "S. Leonardo", antico santuario del '200 e chiesa del vecchio abitato di Farneto; ed infine dista circa 400m dai resti del primo nucleo abitativo di Cardoso denominato "Casamenta" o "Farneto", dove sono ancora ben evidenti i resti delle antiche costruzioni che costituivano il centro abitato dell'XI secolo.

Pertanto riteniamo che l'affermazione "[...] non si rilevano nelle immediate prossimità delle cava ritrovamenti e testimonianze interessanti per quanto riguarda l'archeologia [...]" riportata nel paragrafo 1.d "Individuazione e caratterizzazione dell'insieme degli elementi d'interesse artistico, tradizionale, storico archeologico" dell'allegato 5 "Paesaggio e patrimonio culturale", sia falsa e che debba essere rivista alla luce di quanto sopra esposto in virtù delle recenti scoperte effettuate nell'intera vallata di Cardoso-Pruno-Volegno.

Gli scriventi fanno presente che nonostante la cava in oggetto sia all'interno di un'area definita "a potenziale ritrovamento archeologico", ubicata in prossimità di importantissimi siti archeologici, **non sono mai state fatte indagini archeologiche preventive** per evitare che durante le fasi di escavazione fossero asportati importanti reperti o tracce delle antiche civiltà che hanno popolato la valle di Cardoso fin dal neolitico. Inoltre, l'attuale normativa prevede anche una serie di vincoli per le "aree a potenziale ritrovamento archeologico" tra i quali troviamo il divieto di distruzione dei beni o delle aree tutelate e il divieto d'introduzione di modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione.

## 2 Osservazioni sull'impatto paesaggistico

Come descritto nell'allegato 5 "Paesaggio e patrimonio culturale" la cava si inserisce in un "[...] quadro panoramico in cui [...] le frazioni montane di Cardoso, Volegno e Pruno è di forte impatto paesaggistico" con splendide viste sulla cornice montana rappresentata dalle vette della Pania della Croce, M. Forato e gruppo del M. Procinto. Allo stato attuale la cava risulta solo parzialmente visibile dalle abitazioni del paese o da altri scorci esercitando quindi un impatto visivo piuttosto limitato, ma la cosa che si andrà ad aggravare in maniera drammatica se verrà approvata la variante in discussione in questa conferenza dei servizi. Infatti, **se la variante venisse accettata l'attività estrattiva si sposterebbe interamente a ridosso delle abitazioni**, la cui più vicina risulterebbe a soli 38 m dal piazzale di cava (come già dimostrato dall'osservazione precedente) rendendo ben visibile dal centro abitato lo squarcio prodotto dall'attività estrattiva (il progetto prevede la realizzazione di un piazzale di 1500 m<sup>2</sup> ed un volume complessivo di 25000 m<sup>3</sup> come riportato nell'elaborato "Sintesi non tecnica") che si staglia contro lo skyline sopra citato e descritto nell'allegato 5. Questa situazione andrà ad aggravare le "condizioni di contrasto urbanistico-ambientale", soprattutto lungo la sponda sinistra del torrente del Cardoso, all'altezza dell'insediamento di Cardoso-Valiventre" già

denunciate nella lettera del 13 Ottobre 2016 (Prot. n. 3496) del Direttore del Parco delle Alpi Apuane e indirizzata al Dott. Agati e alla Dott.ssa Ruberti della Regione Toscana. Oltre al contrasto urbanistico-ambientale prodotto dalle vecchie cave in dismissione, la nuova apertura o il progressivo ampliamento delle cave in attività a ridosso delle abitazioni comporta un ulteriore crollo del valore degli immobili dei cittadini del paese di Cardoso a fronte del guadagno di un'unica azienda.

### 3 Osservazioni sull'impatto acustico

Nella relazione "Valutazione di impatto Acustico previsionale" a firma dell'ing. Bertacca, il recettore PM1 posto in prossimità della prima casa abitata del paese è descritto distante "...non meno di 60 m.." dal futuro piazzale di lavorazione. In realtà, come già segnalato nell'osservazione precedente, **la distanza tra la prima casa abitata** (punto di ubicazione del recettore PM1) **e il piazzale di lavorazione sono di soli 38 m**, pertanto riteniamo che questa distanza utilizzata per fare le considerazioni di impatto acustico presenti nella relazione siano da rivedere su una distanza ben inferiore da quella considerata.

Inoltre al punto PM1 sono registrate condizioni estreme pari a 60,5 dB che possono salire fino a 86 dB in caso di uso di esplosivo (utilizzato frequentemente), condizioni che comportano grave stress psicofisico e/o danni uditici per le persone che abitano in maniera continuativa a distanze inferiori a 40 m dal piazzale di lavorazione dove si producono rumori decisamente superiori a quelli di fondo ambientale (valutati intorno a 53 dB) per 8 ore al giorno e 6 giorni su 7.

### 4 Osservazioni sulla qualità dell'aria

Nella relazione "Monitoraggio ambientale per la determinazione di polveri aereodisperse" a firma del Dott. Riccardo della Capanna è riportato che il **campionamento** è stato effettuato il giorno **11/07/2012**, ovvero ben cinque anni fa, in condizioni meteo soleggiate e di scarsa ventilazione, ma non sono note le condizioni climatiche precedenti la fase di campionamento, come ad esempio precipitazioni che possono aver inumidito la polvere di pietra accumulata sui piazzali di lavorazione. Inoltre la giornata del campionamento è stata di scarsa ventilazione mentre il problema principale è rappresentato dalle giornate ventose. Infatti in giorni di prolungata siccità come nel periodo estivo le polveri prodotte vengono disperse dai venti in maniera consistente, tant'è che in estate sulle finestre e sui davanzali delle case si rilevano sottili strati di polvere grigia. Si ricorda che la polvere di Pietra del Cardoso è composta da oltre l'**80% di silice**, sostanza ritenuta responsabile di **malattie dell'apparato respiratorio**.

Pertanto riteniamo che un ulteriore ampliamento del fronte di coltivazione a ridosso delle abitazioni, la prima ubicata a soli 38 m di distanza dal futuro piazzale di lavorazione, comporti un aggravio all'esposizione delle polveri aereodisperse prodotte dall'attività estrattiva rispetto alla situazione monitorata nel 2012 e allo stato attuale di lavorazione in quanto la cava risulta essere in condizioni più riparate rispetto alle abitazioni.

### 5 Criticità legate alla qualità delle acque

Dalla relazione " Valutazione della classe di qualità del torrente Cardoso nei tratti a monte e a valle della cava Vincenti" a firma della Dott. Paolo Ercolini, si evince una diminuzione del numero di Unità Sistematiche, cioè dei gruppi di macroinvertebrati che determinano il calcolo dell'indice IBE (Indice Biotico Estesio), da 26 (tratto del Torrente Cardoso a monte della cava Piastrone) a 23 (tratto del Torrente Cardoso a valle della cava Piastrone), ovvero una **diminuzione della biodiversità di circa il 12%** come numero di Unità Sistematiche che, in un tratto molto breve di torrente come quello preso in esame (circa 100 m), è indice dell'alterazione indotta dalla cava Piastrone ubicata a mezzo ai due punti di campionamento. Il tutto, si badi bene, in un solo rilievo svolto in una sola giornata, il 25/05/2015, senza nessuna informazione sul regime delle piogge nei giorni precedenti; infatti se la cava fosse stata poco attiva nel periodo, e con scarsità di piogge potrebbe esserci stato un "recupero" delle comunità di invertebrati rispetto ad esempio a una situazione di sversamenti di marmettola e fanghi dopo una pioggia intensa (documentati tramite foto). In questi casi è probabile che la differenza fra la situazione a monte e quella a valle possa essere molto più elevata. Per queste ragioni quindi: I) per il fatto che i dati dimostrano comunque una perdita di biodiversità a valle della cava; II) per i limiti di una misurazione effettuata in un'unica giornata.

## 6 Conclusioni

A seguito di quanto esposto nei punti precedenti **chiediamo che la variante a volume zero non sia accettata** poiché: **1)** comporterebbe un **netto avvicinamento dei piazzali di lavorazione** a brevissima distanza dalle case abitate con conseguente aumento del rumore e delle polveri; **2)** la cava nello stato attuale di lavorazione risulta solo parzialmente visibile dal centro abitato mentre nel caso in cui venga accettata la variante a volume zero **risulterà completamente visibile dalle case abitate del paese oltre che da diversi scorci ubicati lungo la vallata** andando ad aggravare lo stato di contrasto urbanistico-ambientale del paese di Cardoso; **3)** se la variante venisse approvata si assisterebbe ad una **perdita importante di terreno definito a "potenziale ritrovamento archeologico"** con conseguente perdita di reperti e incisioni rupestri che rappresentano la storia e la cultura di questa vallata; **vallata che non è mai stata solo e soltanto un sito minerario industriale né merita di diventarlo, avendo sviluppato già molte attività economiche in ambiti quali quello turistico, agricolo e ricettivo, oltre che nella ristorazione.** Ambiti che danno lavoro e prosperità a decine di famiglie e non impattano sul valore economico degli immobili e delle proprietà di chi vive e investe in questo territorio. **Rendere questa vallata un sito minerario significherebbe distruggere non solo i versanti montani ma anche il passato, il presente e il futuro delle donne e degli uomini che la vivono. Non credo che in quanto Parco Regionale vogliate assumervi questa responsabilità.**

Per i motivi sopra esposti chiediamo quindi che la variante a volume zero così come presentata non sia approvata, e che eventuali varianti siano da effettuare interamente in sotterraneo, partendo dalle camere di coltivazione ubicate nella parte sudorientale della cava e già in parte autorizzate con la determina 221/2016. Infatti una coltivazione interamente in sotterraneo permetterebbe una riduzione dell'impatto paesaggistico, dei rumori e delle polveri, oltre ad avere un progressivo allontanamento dell'attività estrattiva dalle case abitate.

Stazzema, 1 luglio 2017

Gli abitanti di Cardoso, Pontestazzemese, Pruno e Volegno



**COMUNE DI STAZZEMA**

*Medaglia d'Oro al Valor Militare*

Provincia di Lucca

Settore Servizi per il Territorio e per le Imprese

**U.O. Programmazione delle Infrastrutture  
e del Patrimonio**

*Prot. n. 5647*

*Da citare nella risposta*

*Data 27/07/2017*

**Parco Regionale delle Alpi Apuane**

Via Simon Musico, 8

54100 Massa (MS)

**Pec: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)**

***Oggetto: Inoltro planimetria cava Piastrone Comune di Stazzema – Ditta Vincenti srl***

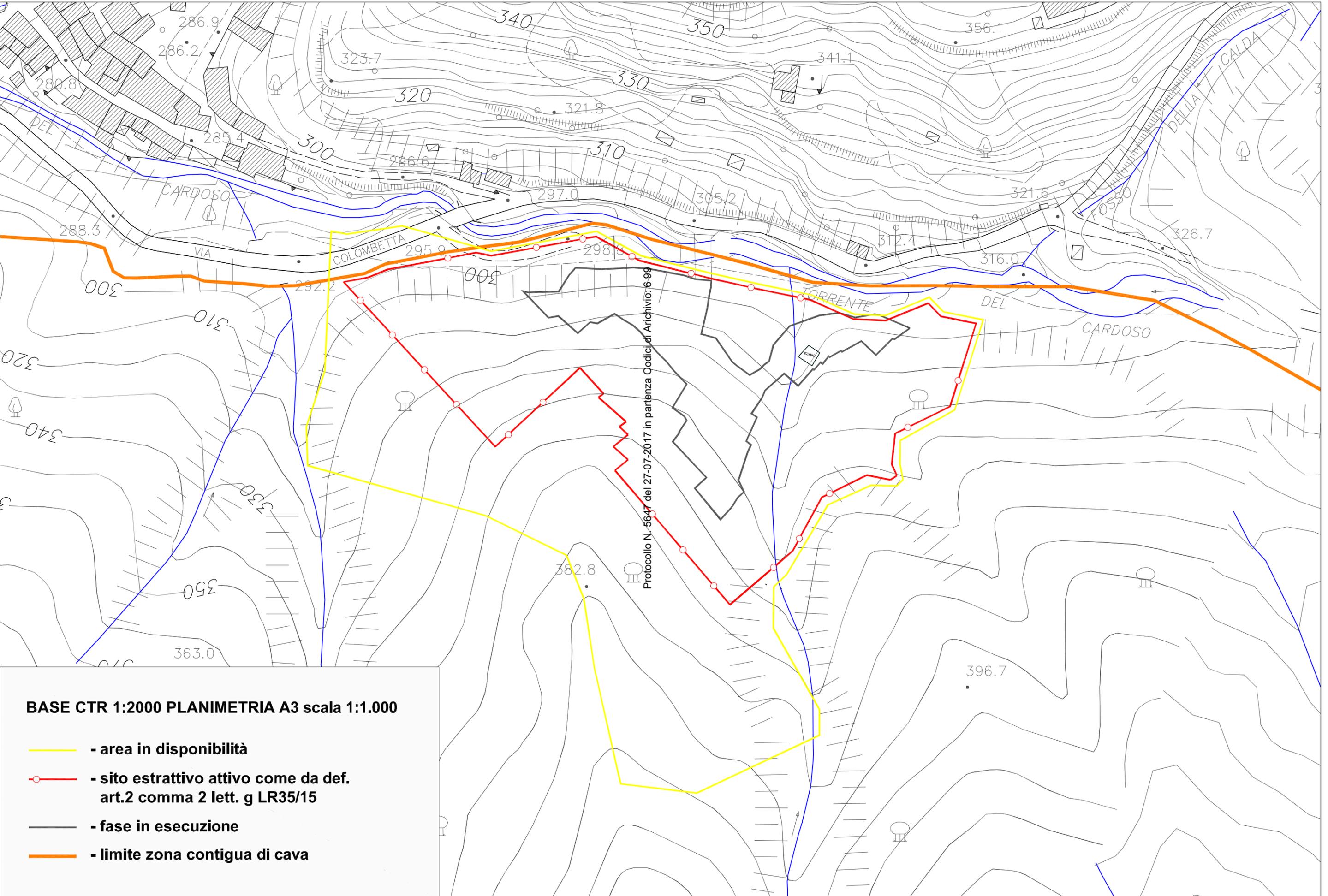
Con la presente sono ad inoltrare la planimetria della cava Piastrone cui sono evidenziate le aree in disponibilità, il limite della zona contigua di cava e il perimetro del sito estrattivo attivo così come da definizione della L.R. 35/2015 art. 2 comma 2 lettera g), al fine del procedimento in corso.

Inoltre in merito al parere paesaggistico che il Comune è tenuto ad esprimere in fase di conferenza presso l'ente Parco Regionale delle Alpi Apuane si conferma quanto espresso nella prima conferenza dei servizi.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio

Ing. Arianna Corfini



Protocollo N. 5647 del 27-07-2017 in partenza Codicid di Archivio: 6.99

**BASE CTR 1:2000 PLANIMETRIA A3 scala 1:1.000**

- area in disponibilità
- sito estrattivo attivo come da def. art.2 comma 2 lett. g LR35/15
- fase in esecuzione
- limite zona contigua di cava